



scuola
popolare
della FEDE

2014
2015

Un ITINERARIO alla RISCOPERTA della VERITA' della BELLEZZA della FEDE

QUARTO INCONTRO DOMENICA 15 FEBBRAIO 2015

RICEVERETE FORZA DALLO SPIRITO SANTO

Preghiera

Signore Gesù, rivelatore del Padre, donaci di saper vivere, alla scuola della tua parola, una profonda e vera esperienza di fede. Una fede luminosa che nessuna tenebra dell'errore possa spegnere. Una fede forte, che nessuna debolezza del cuore, possa attenuare. Una fede semplice, che nessun vano ragionamento possa far deviare. Una fede gioiosa che nessuna difficoltà renda triste. Una fede contagiosa, che nessun egoismo renda sterile. Concedici di scoprire, con occhi sinceri, le verità di questa fede. Di comunicarla con linguaggio nuovo, di testimoniarla con cuore libero e gioioso. Amen

I sette doni dello Spirito

Premessa

- Cinghia di trasmissione tra la riflessione teologica sullo Spirito Santo e la sua azione "pratica" nella storia che ha generato la Chiesa e tutto ciò che da essa e tramite essa è scaturito
- parliamo di una realtà che già possediamo in quanto è stata conferita il giorno della Cresima ai battezzati. Riflettere per renderci consapevoli di questi doni è occasione preziosa per rinnovare in noi la forza dello Spirito.

A. UNA PROMESSA PER L'ASSENZA

At.1,6-9

Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra». Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi

1. **La domanda dei discepoli**, prima che Gesù salga al cielo, indica due sentimenti che ancora denotano la non comprensione del progetto di Gesù
 - La frenesia di vedere attuata la vittoria di Gesù nel ricostruire un Regno secondo criteri politici e modani e nella logica di una giusta vendetta verso il male ricevuto

- La paura di essere lasciati soli con un messaggio improbabile e "incredibile" da diffondere e nella fatica di una testimonianza improba rispetto alle forze umane e culturali che possedevano

2. La risposta di Gesù scandisce tre momenti della vita del discepolo e della Chiesa:

- Il Regno da realizzare è di Dio, non dell'uomo. Rimane un mistero svelato ma efficace. Tempi e modi sono riservati a Lui
- Ci sarà una forza reale che accompagnerà il cammino dei discepoli la quale permetterà di non rimanere soli nella attesa del regno e che entrerà nell'intimo del cuore di ogni credente
- Questa forza è lo Spirito Santo, la stessa forza e energia d'amore e di comunione che è nella Trinità e che ha permesso il dono del Figlio all'umanità (incarnazione e redenzione) e che permetterà ai discepoli di testimoniare il Vangelo. La testimonianza è esistenziale come esistenziale è il dono dello Spirito, universale come universale è la dinamica dello Spirito e senza limiti di tempo come eterno è lo Spirito.

B. DONI PER LA PRESENZA

A. ORIGINE

L'elenco dei sette doni dello Spirito lo troviamo nel Libro del profeta Isaia al cap. 11, 1-3 dove parlando del Messia che verrà il profeta dice che sarà ricoperto dello Spirito del Signore

*Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse,
un virgulto germoglierà dalle sue radici.
Su di lui si poserà lo spirito del Signore,
spirito di sapienza e d'intelligenza,
spirito di consiglio e di forza,
spirito di conoscenza e di timore del Signore.
Si compiacerà del timore del Signore.*

È interessante notare che nell'originale ebraico erano nominati solo sei doni, mancava la pietà, quando invece è stata preparata la versione greca chiamata dei 70 (circa un secolo prima di Cristo), essi introdussero anche la pietà perché nella lingua greca il termine timore di Dio non rendeva la pienezza di significati del corrispondente ebraico. Sette doni stanno a indicare la pienezza dei doni dello Spirito

B. NATURA

- I sette doni dello Spirito sono esplicitamente concessi nel sacramento della Confermazione o Cresima. Il vescovo nella preghiera di invocazione dello Spirito prima della crismazione li invoca espressamente con queste parole.

Dio onnipotente, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che hai rigenerato questi tuoi figli dall'acqua e dallo Spirito Santo liberandoli dal peccato, infondi in loro il tuo santo Spirito Paràclito: spirito di sapienza e di intelletto, spirito di consiglio e di forza, spirito di scienza e di pietà, e riempi dello spirito del tuo santo timore.

- C'è una realtà: quella del Battesimo che ci ha rigenerati alla vita di grazia (= diventati figli di Dio) sulla quale si innestano i doni dello Spirito che, nella logica di Lc 1,8 sono "forza" per la "testimonianza" (Cresima).
- l'identità battesimale: chi è il cristiano? Come si comporta? Quale è la fonte a cui attingiamo per comprendere la natura, i compiti e lo stile dell'essere discepolo di Gesù?
- Il vangelo è la risposta. Tra tutte le pagine emerge quella detta "il discorso della Montagna" che segna la carta costituzionale dell'essere cristiano. Gesù appare

come il nuovo Mosè che rivela la sua legge nuova. Egli sale sul monte ma non riceve la legge dall'alto: lui stesso, essendo Figlio di Dio è la nuova legge. I suoi discepoli si stringono attorno a Lui, non inaccessibile e nascosto e non fa paura. L'incipit della nuova legge non sono comandamenti "in negativo" (non ...) ma le beatitudini: la vita del cristiano è dettata dalla ricerca e dal dono della gioia e della pienezza.

C. LETTURA EVANGELICA

- A partire da alcune immagini usate in questo discorso emergono il significato, lo scopo e la pertinenza dei doni dello Spirito che si innescano, come forza viva e vivificante, sulla realtà battesimale del discepolo.

1 Voi siete la luce del mondo (Mt. 5, 14-16)

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.

- Nascondere la fede e non usarla come criterio per decifrare la verità della vita.
- Dono dell'**INTELLETTO**. Saper leggere dentro le cose e scoprire la presenza e i messaggi di Dio per la nostra storia e per quella del mondo.

2 Voi siete il sale della terra (Mt 5,13)

Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

- Perdere il sapore, la capacità di attrazione e di passione del vangelo
- Dono della **SAPIENZA** come capacità di dare senso e sapore alla vita, sapere chi siamo e dove andiamo, avere il gusto del Vangelo

3 Il tesoro nascosto (Mt 13,44)

Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo.

- Essere superficiali senza la fatica e la bellezza della ricerca
- Dono della **PIETÀ** come strumento per poter scoprire il tesoro nascosto che è l'amore di Dio per noi. Pietà come amore verso Dio che si esprime nella preghiera e verso gli altri che si manifesta nella carità

4 La città sul monte (Mt 5,14)

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte

- In evidenza della fede e cristianesimo pauroso e incapace di essere riferimento per le scelte della vita o che si chiude in se stesso e non accoglie
- Dono della **FORTEZZA** come capacità di testimonianza della fede vissuta all'interno della Chiesa. Forza di realizzazione dei progetti di Dio senza farsi vincere dalle difficoltà o dai propri peccati

5 Il granellino di senape (Mt 11, 31-32)

"Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami".

- Impedire la crescita della fede, per ignoranza, superficialità, superstizione, pigrizia spirituale, rifiuto o rinnegamento
- Dono della **SCIENZA** che è capacità di dare ragione della fede e della speranza che sono nel credente

6. La casa sulla roccia (Mt 7, 24-25)

Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia.

- Sbagliare il fondamento della vita per aver seguito o scelto falsi ideali e "cattivi maestri"
- Dono del **CONSIGLIO** come capacità di fare le scelte giuste sul cammino della vita, ascoltando l'ispirazione dello Spirito che parla nella nostra coscienza e nelle persone che vogliono veramente il nostro bene

7 Il buon ladrone (Lc 23, 39-40)

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: "Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!". L'altro invece lo rimproverava dicendo: "Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena?"

- Avere la pretesa di essere gli unici al mondo e di possedere la vita
- Dono del **TIMOR DI DIO** che è rispetto e amore verso Dio, Padre e creatore e di tutti i segni della sua presenza nella vita, nella storia e nelle "cose"

D. CONCLUSIONI

- 1. Vivere e testimoniare la nostra appartenenza a Cristo come frutto del dono dello Spirito. Egli non lascia mancare nulla perché possiamo realizzare la nostra missione nel mondo**
- 2. La forza dello Spirito supera di gran lunga quella che si oppone alla realizzazione del Regno di Dio: fondamento della nostra speranza**
- 3. I santi hanno vissuto (perché accolto con semplicità e sincerità di cuore) anche solo uno dei doni dello Spirito. La pienezza di vita cristiana è contagiosa e trascina tutte le energie della persona verso l'adesione totale a Cristo.**
- 4. I doni dello Spirito vengono trasmessi anche dall'educazione e dalla testimonianza "da cuore a cuore".**

Prossimo incontro
Domenica 15 marzo 2015
CREDO LA CHIESA
UNA, SANTA, CATTOLICA E APOSTOLICA